



CAPPELLA SAN ROCCO

SCHEDA N.

11

LOCALIZZAZIONE

INDICAZIONE DI P.T.C.P.

Situata lungo la Strada Provinciale Val Nervia

Studi propedeutici al P.T.C.P.

S1

Assetto insediativo di P.T.C.P.

IS-MA (ME)

DESCRIZIONE SINTETICA E/O NOTE STORICHE

Non bisogna allontanarsi molto dall'abitato, andando verso Pigna, per incontrare la cappella di San Rocco. L'edificio è molto semplice, ai margini della strada carrozzabile provinciale. È importante notare le sue strutture di sostegno verso il torrente, che sono simili a tutte quelle almeno medievali, che sopportano il peso delle case di Isolabona. La cappella aveva un originario portico di accesso, aperto. È cosa tipica degli edifici sacri posti lungo le vie di transito: il portico è utile come riparo. La devozione per San Rocco, vissuto nel XIV secolo, è legata alla protezione dalla peste e dai contagi. Il fatto che la cappella sia collocata presso una via di accesso al paese è in relazione con le possibilità di protezione che il santo poteva garantire agli abitanti rispetto ai contagi. I quali arrivano sempre da fuori. Il manoscritto di Gio Antonio Cane ricorda la peste che aveva colpito Isolabona e Dolceacqua nel 1594. L'ultimo pericolo di contagio è datato al tempo della peste di Marsiglia nel 1720. La cappella ha fondazione primoseicentesca ed è un punto di riferimento popolare per secoli. La documentazione parrocchiale riporta al 1832 la realizzazione di un nuovo dipinto di San Rocco.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- relazione storica a cura di Alessandro Giacobbe

DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI

Finalità del Piano

1. Valorizzazione dell'emergenza storica attraverso la riqualificazione del manufatto
2. Garantire il mantenimento delle condizioni per la sua identificazione e per una corretta lettura dei suoi rapporti con il contesto, sia sotto il profilo percettivo sia sotto quello documentale
3. Favorire gli interventi atti alla promozione del recupero funzionale del sistema di accesso

Operazioni ammesse

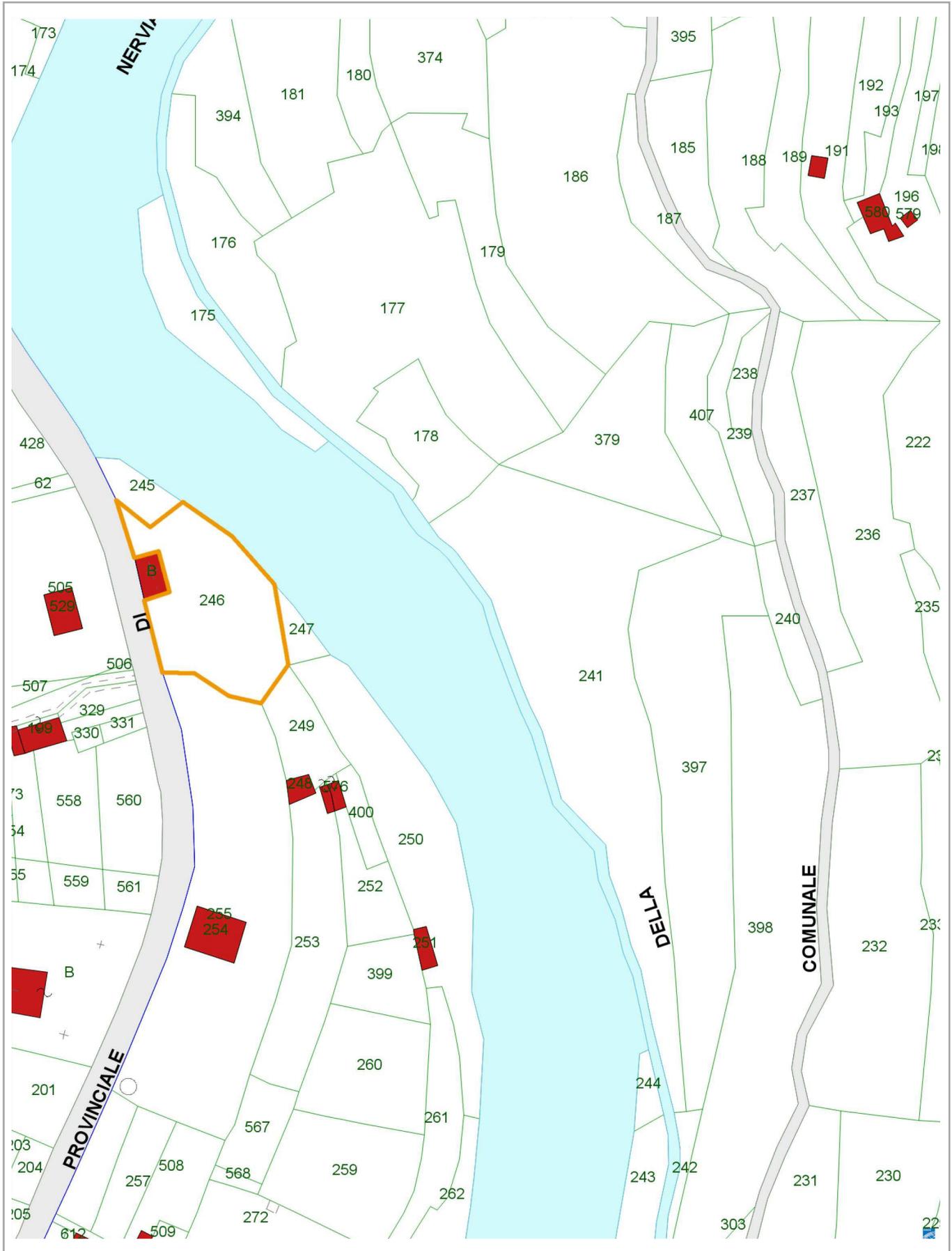
Per il manufatto:

1. Manutenzione ordinaria e straordinaria
2. Risanamento conservativo con eliminazione di eventuali finiture improprie
3. Restauro
4. Consolidamento statico
5. Definizione di una fascia di rispetto di inedificabilità assoluta estesa ad un raggio di m. 25 intorno al perimetro di ME

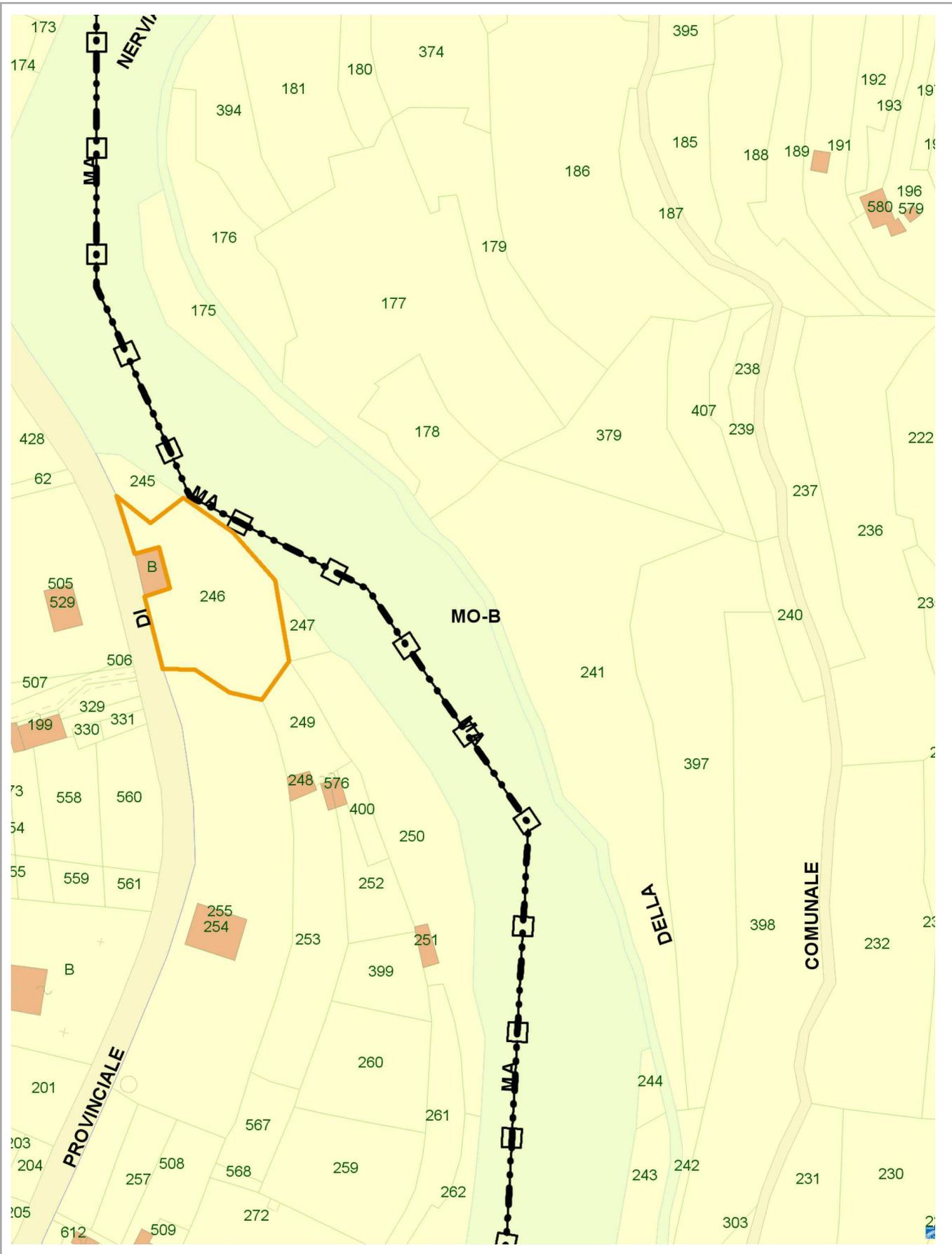
Per gli spazi aperti:

- Restauro e ridefinizione morfologica del sagrato con adeguate opere di pavimentazione e di illuminazione e sistemazione del sistema di accesso dalla Strada Provinciale

STRALCIO CATASTALE - Foglio 11 Mapp.246 B



STRALCIO DI P.T.C.P. - *Assetto geomorfologico*



STRALCIO DI P.T.C.P. - *Assetto vegetazionale*

